

MODULARIO  
I. Numero U.T.G. - 4



UFF. TERRITORIALE DEL GOVERNO  
DI SIRACUSA - Ufficio Radiotelegrafia MOD. 4  
27 APR 2005  
PROTOCOLLO 265

*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

Prot. 20040009552/VC-2/Area Terza

Siracusa, 27 Aprile 2005

**URGENTE TRAMITE TELEFAX**

AL SIG. ASSESSORE REGIONALE AL TERRITORIO  
E ALL' AMBIENTE  
Gabinetto dell' Assessore

**PALERMO**

AL SIG. ASSESSORE REGIONALE ALLA SANITA'  
Gabinetto dell' Assessore

**PALERMO**

AL SIG. DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO  
REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE  
(Telefax 091-6961901)

**PALERMO**

AL SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA REGIONALE

**SIRACUSA**

AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO

**SIRACUSA**

AL SIG. DIRETTORE DIPARTIMENTO PROVINCIALE  
A.R.P.A.

**SIRACUSA**

AL SIG. DIRETTORE GENERALE AZIENDA U.S.L. N.8

**SIRACUSA**

AI SIGG. SINDACI DEI COMUNI DI

**SIRACUSA**  
**PRIOLO GARGALLO**



*Siracusa*  
*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

MELILLI  
AUGUSTA  
FLORIDIA  
SOLARINO

AL SIG. PRESIDENTE DELLA ASSOCIAZIONE  
PROVINCIALE DEGLI INDUSTRIALI DI

SIRACUSA

AI SIG. PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE APISIRACUSA

SIRACUSA

AL SIG. AGATINO GAMBADORO - COORDINATORE  
C.I.P.A. (Telefax 0931 769944)

SIRACUSA

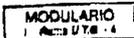
AL SIG. DIRETTORE ENEL PRODUZIONE  
(Telefax 091 6754151)

PALERMO

AI SIGG.RI SEGRETARI GENERALI PROVINCIALI  
CGIL - CISL - UIL - UGL

SIRACUSA

OGGETTO: Area del Polo petrolchimico. Reiterati fenomeni di diffusione in atmosfera di sostanze nocive e moleste. Trasmissione testo del "Protocollo d'intesa".



*Siracusa*  
*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

Con riferimento all'oggetto, comunico che nei giorni scorsi, a conclusione di una intensa attività sviluppata tra il Dicembre decorso ed il corrente mese di Aprile, è stato definito il testo della bozza di protocollo di intesa sopraindicato.

Nel corso di vari incontri del gruppo tecnico ristretto il documento è stato sottoposto per ulteriori approfondimenti ed osservazioni al Direttore del locale Dipartimento Provinciale ARPA, al referente tecnico dei Comuni di Augusta, Priolo Gargallo e Melilli, alla Associazione degli Industriali della Provincia di Siracusa e ad APISIRACUSA.

Si è così pervenuti alla presente stesura in merito alla quale esprimo la più assoluta condivisione, in relazione al particolare e continuo impegno che questa Istituzione prefettizia ha profuso nella vicenda e che ha pure riscontrato nella attività di tutti coloro che sino ad ora hanno collaborato nei sensi anzidetti alla stesura della bozza in argomento.

Poiché il documento deve essere condiviso da tutti i soggetti interessati alla problematica e quindi da tutti i destinatari della presente lettera, invio copia della bozza affinché di essa possa essere compiuto un esame attento, partecipe e consapevole degli approfondimenti sino ad oggi compiuti.

Essendo quanto mai urgente provvedere alla sottoscrizione del protocollo e quindi alla immediata attuazione delle sue disposizioni, comunico che la riunione presso questa

MODULARIO  
I - R. 79 UTO - 4

Siracusa

Prefettura di .....

Ufficio territoriale del Governo

Prefettura per la sottoscrizione stessa avverrà alle ore 10.00 di lunedì 9 Maggio p.v.

Ove a tale incontro alcuna delle Signorie Loro non potesse partecipare personalmente, vorrà essere delegato un rappresentante con apposito atto scritto.

A tale proposito, eventuali contatti con questa Prefettura che dovessero ritenersi necessari prima della riunione potranno essere assunti con il Dott. Maurizio Garro Dirigente dell'Area Terza (Tel. 0931 729454- Telefax 0931 65433).

IL PREFETTO  
(Alecci)

4. MG



*Siracusa*  
*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

**BOZZA DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA RILEVAZIONE ED  
IL CONTRASTO DEI FENOMENI DI INQUINAMENTO  
ATMOSFERICO NELL'AREA A RISCHIO DI CRISI AMBIENTALE DI  
SIRACUSA-PRIOLO GARGALLO-MELILLI-AUGUSTA-FLORIDIA-  
SOLARINO**

Stipulato da:

L'anno duemilacinque, il giorno del mese di Aprile, nei locali del Palazzo del Governo, tra

Si conviene e stipula quanto segue.

***Premessa***

La parti condividono che la tutela dell'ambiente e della salute rappresenta elemento fondamentale di cui tener conto nello svolgimento delle attività industriali nell'area a rischio di Augusta, Melilli, Priolo Gargallo, Siracusa, Floridia e Solarino.

La qualità dell'aria è un elemento preso a misura per la valutazione della qualità della vita ed il ripetersi di macroscopici fenomeni di inquinamento atmosferico continua a generare allarme nelle popolazioni e timore per le possibili conseguenze sulla salute.

Il rilevamento della qualità dell'aria, effettuato con la rete Interconnessa (Rete Prov. Reg. - Rete CIPA - Rete Enel) e riferito a parametri indicatori quali il biossido di zolfo, gli ossidi di azoto e le polveri, evidenzia da tempo un trend in diminuzione degli inquinanti monitorati.

Ciononostante continuano a verificarsi situazioni ed eventi che, pur provocando sensibili disagi a carico della popolazione residente, spesso sfuggono ai rilevamenti effettuati dai sensori della rete. In tali occasioni, di norma aggravate da condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti o da regime costante dei venti, non si riesce generalmente ad individuare né la provenienza né la natura delle sostanze responsabili del disagio, né sono previste dal D.A. 888/93 procedure di intervento sulle fonti di emissione.

La evoluzione normativa prevede il controllo alle emissioni ed il monitoraggio ambientale di nuovi inquinanti atmosferici, nonché il ricorso alla modellistica. La esigenza di un accresciuto bisogno di sicurezza e di miglioramento della qualità dell'aria negli ambienti di vita richiede la adozione di misure straordinarie atte a contrastare l'insorgere dei fenomeni in argomento e fornire risposte ai legittimi interrogativi che la popolazione si pone in ordine alla qualità dell'aria che respira.



Siracusa  
Prefettura di .....  
Ufficio territoriale del Governo

Le parti concordano quindi sulla necessità di adottare il presente "Protocollo d'intesa" quale strumento di maggiore trasparenza nei confronti dei cittadini.

Il Protocollo, nel rispetto dell'attuale quadro normativo di settore, e segnatamente con richiamo alla Autorizzazione Ambientale Integrata prevista dal Decreto Legislativo 4 Agosto 1999 n. 372, prevede lo svolgimento di svariate attività per il raggiungimento di obiettivi a breve ed a medio termine, come appresso specificato.

1. Procedura di Informazione agli Enti Esterni

Tale procedura mira a regolamentare le modalità di comunicazione agli Enti Pubblici delle informazioni riguardanti eventi che possono avere un impatto ambientale su aree esterne al Polo industriale, come da allegato A.

La iniziativa è in linea con la esigenza di applicare criteri di trasparenza gestionale delle attività industriali, anche per rispondere ad un accresciuto bisogno di conoscenza di quanto avviene sul territorio, in special modo quando si tratta di eventi incidentali che possono avere significative ripercussioni sui centri abitati.

2. Rilevazione delle Condizioni Meteorologiche - Potenziamento dei Sistemi di Controllo e Gestione delle Emissioni

Le parti confermano la validità delle procedure previste dal D.A. 888/93 e concordano sulla necessità di aggiornamento dello stesso anche ai fini di adeguarlo al D.M. 60/02. In tal senso le parti concordano di adottare da subito, fatti salvi i tempi tecnici necessari, le norme e le procedure migliorative contenute nella nota tecnica elaborata nel giugno del 2004 dal Gruppo di Lavoro coordinato dalla Presidenza del Comitato di Coordinamento per l'Area di Crisi Ambientale di Siracusa. In particolare, fra l'altro, come riportato al punto 6, saranno adottate azioni più energiche per il contenimento delle emissioni e si procederà all'aggiornamento delle schede relative agli interventi delle aziende

Le parti, inoltre, concordano di adottare un sistema modellistico in grado di riprodurre, in tempo reale e per episodi di specifico interesse, le situazioni occorse e simulare la dispersione degli inquinanti su scala locale determinando le concentrazioni al suolo. Tale sistema dovrà essere, inoltre, in grado di effettuare la simulazione dei possibili scenari dispersivi.

In tal senso, entro il mese di Ottobre 2005, il CIPA svilupperà e concluderà lo studio che ha in corso operandosi per tale data al raggiungimento dei limiti di incertezza come indicato nell'Allegato X del D.M. 60/02.

A completamento, il sistema modellistico sarà valutato e testato da una Commissione Tecnica composta da: Provincia Regionale di Siracusa - ARPA Sicilia - Consulente

2



*Siracusa*  
*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

Tecnico Comuni - CIPA - Esperto Riconosciuto ( prof. Fumarola), i cui lavori si svolgeranno presso il Palazzo del Governo di Siracusa.

**3. Aggiornamento delle Reti di Rilevamento e Omogeneizzazione delle Stesse.**

Le parti ritengono opportuno estendere la capacità di rilevazione della esistente rete Interconnessa (Rete Prov. Reg. - Rete CIPA - Rete Enel) alle sostanze ed ai prodotti inseriti nei cicli produttivi degli stabilimenti presenti nell'area del polo industriale che possano avere degli effetti indesiderati nelle aree esterne agli stabilimenti. Nel processo di omogeneizzazione delle reti di rilevamento si dovrà tener conto del sistema ENVIREG, recentemente acquisito dall'ARPA Sicilia e del progetto "Razionalizzazione e Aggiornamento della Rete di Monitoraggio della Qualità dell'Aria" di cui alla scheda I2-1/C del Piano di Disinquinamento per il Risanamento del Territorio della Provincia di Siracusa

Per tali scopi troveranno attuazione, nei tempi indicati, le seguenti attività:

3.1. La costituzione di gruppo tecnico, cui parteciperanno Provincia Regionale Siracusa, ARPA Sicilia, Consulente Tecnico Comuni, CIPA ed Enel, che si riunirà presso il Palazzo del Governo di Siracusa, per valutare:

- a) l'adeguata copertura spaziale dell'area monitorata e la corretta disposizione sul territorio delle Centraline e/o strumentazione ai fini della rappresentatività della qualità dell'aria per le diverse sostanze monitorate (entro mesi sei dalla valutazione della modellistica da parte della Commissione Tecnica di cui al punto 2);
- b) la corretta adozione dei criteri tecnici e delle metodiche di campionamento e analisi della strumentazione esistente nelle Centraline (entro mesi sei dalla stipula del Protocollo);
- c) la corretta applicazione e l'omogeneizzazione dei parametri per la validazione dei dati (entro mesi sei dalla stipula del Protocollo);
- d) l'ampliamento ad altri parametri tra cui Toluene, Xileni, Etilbenzene e composti individuati dal processo di cui al successivo punto 5 (immediatamente a valle della conclusione del punto 5).

3.2. la realizzazione a cura dell'ARPA Sicilia del servizio di Intercalibrazione delle Reti (entro mesi otto dalla stipula del Protocollo)

3.3. l'adeguamento della Rete Interconnessa (Rete Prov. Reg. - Rete CIPA - Rete Enel) al DM 60/02. (entro mesi sei dalla stipula del Protocollo)

3.2. la costituzione di un organo tecnico, formato da ARPA Sicilia, dal Consulente Tecnico dei Comuni e dai Rappresentanti delle Reti che sovrintenda periodicamente



Siracusa  
Prefettura di .....  
Ufficio territoriale del Governo

valutazione dei dati rilevati e ai risultati della gestione delle reti (entro mesi tre dalla stipula del Protocollo), che si riunirà presso il Palazzo del Governo di Siracusa.

**4. Strumentazione Mobile / Da Campo**

Le parti concordano sulla utilità di adottare strumentazione avanzata capace di rilevare con rapidi tempi di risposta e con un sufficiente limite di rilevabilità, selettività ed affidabilità una svariata gamma di sostanze.

La strumentazione, attraverso apposite campagne programmate di misura, coordinate dalla Provincia Regionale e dall'ARPA Sicilia, permetterà di contribuire con sollecitudine e concretezza alla definizione dell'elenco delle sostanze da monitorare. Inoltre, tale strumentazione, attraverso l'analisi di campioni prelevati con appositi canister, potrà essere utile al controllo di accidentali fenomeni di immissioni al suolo.

A tale scopo il CIPA utilizzerà la strumentazione già in proprio possesso (AIRSENSE 2000 Spettrometro di Massa con separatore a Quadrupolo), mentre la Provincia Regionale di Siracusa si sta dotando di analogo tipo di strumentazione che sarà operativa entro la fine del 2005.

Parimenti i Comuni di Augusta, Melilli e Priolo Gargallo provvederanno a dotarsi di una unità analitica portatile/mobile (micro GC/MS) per il controllo della qualità dell'aria nonché per la individuazione di inquinanti atmosferici accidentalmente immessi nei rispettivi centri urbani.

**5. Nuovi Parametri di Riferimento per il Potenziamnto delle Reti di Rilevamento**

La individuazione di tali parametri scaturirà "a valle" della valutazione dell'insieme delle attività di monitoraggio sul territorio (attraverso la rete di rilevamento, adeguatamente aggiornata al D.M. 60/02, e con campagne di rilevamento per mezzo di strumentazione mobile, di cui al punto 4, e con quelle già utilizzate dall'ARPA Sicilia) e dai dati che emergeranno dal costituendo Catasto delle sostanze inquinanti.

Per il conseguimento dei suddetti obiettivi dovranno, pertanto, essere realizzate le seguenti attività:

**5.1 Censimento delle attività**

Dovranno essere censite tutte le attività insistenti sul territorio che potrebbero generare emissioni di Composti Organici Volatili e/o sostanze a bassa soglia olfattiva. Tale censimento sarà effettuato dai Comuni entro due mesi dalla stipula del Protocollo

**5.2 Catasto delle sostanze volatili e mappatura delle fonti di emissione**

Dovranno essere acquisite notizie sui Composti Organici Volatili e sulle sostanze a bassa soglia olfattiva presenti presso tutte le attività insistenti sul territorio.

4



*Siracusa*  
*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

Per la realizzazione del suddetto catasto sarà predisposta, entro un mese dalla stipula del Protocollo, una apposita scheda di acquisizione dati a cura di un gruppo tecnico formato da Provincia Regionale di Siracusa, ARPA Sicilia e dalle principali Aziende operanti nel Polo petrolchimico.

I Comuni interessati provvederanno a inviare le schede a tutte le Aziende insistenti sul territorio di competenza entro 15 giorni dal completamento delle attività di cui al punto 5.1

La compilazione sarà ultimata dalle singole Aziende entro mesi due dalla ricezione della scheda.

**5.3 Monitoraggio strumentale mediante rete di rilevamento**

**5.4 Campagne d'indagine con strumentazione mobile da campo**

ARPA Sicilia svolgerà, con la strumentazione in atto disponibile, le attività di rilevamento, che potranno essere opportunamente integrate con la strumentazione campale di cui al precedente punto 4.

**5.5 Monitoraggio sensoriale e registrazione degli eventi causa di disagio**

In considerazione del fatto che la percezione di una situazione di inquinamento atmosferico mediante i sensi supera spesso la capacità di rilevazione strumentale ed attesa la finalità di tutela della salute pubblica delle popolazioni residenti, si concorda che presso ciascun Comune sia tenuto un "Diario Giornaliero" della qualità dell'aria, secondo modalità e procedure di cui all'allegato B

Mensilmente i Comuni provvederanno a inoltrare copia del "Diario Giornaliero" al DAP di Siracusa.

In occasione di eventi significativi che danno luogo ad inconvenienti a carico della popolazione si utilizzerà una specifica scheda di registrazione e si dovrà poter procedere a prelievi immediati mediante canister ed alla attivazione del rilevamento mediante la strumentazione mobile di cui al punto 4.

I dati acquisiti potranno essere via via confrontati con quelli derivanti dalle attività di monitoraggio strumentale.

La valutazione complessiva delle attività sopra indicate permetterà di disporre dei dati utili per la individuazione di nuovi parametri di riferimento da prendere in considerazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria nell'area a rischio e ai fini della definizione delle sostanze che dovranno essere oggetto di monitoraggio in continuo attraverso la Rete Interconnessa.

5



*Siracusa*  
*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

Per il monitoraggio di cui al punto 5.4 si riporta di seguito un elenco indicativo delle sostanze che potranno essere prese in considerazione.

Idrogeno Solforato, Solfuro di carbonile, Metilmercaptano, Etilmercaptano, Dimetilsolfuro, Solfuro di carbonio, Tert-butilmercaptano, Tetraidrotiofene, Stirene, Acetaldeide, 1,2 Dicloroetano, Butadiene, Benzene, Toluene, Xileni, Fenolo, Cloro.

6. Azione Migliorative per il Contenimento delle Emissioni

Le parti prendono atto del sostanziale rispetto dei limiti posti per l' $SO_2$  nonché del continuo abbassamento delle concentrazioni rilevate al suolo e, al fine di limitare ulteriormente i disagi arrecabili, concordano che nel periodo aprile-settembre al verificarsi di un fenomeno di Inversione Termica saranno adottate le azioni di contenimento delle emissioni previste nei casi di Intervento di 2° Livello per  $SO_2$  e di 1° Livello per Idrocarburi in presenza di  $O_3$ .

In pratica tali azioni saranno adottate tutte le volte in cui si verificherà un episodio di Inversione Termica caratterizzato da un gradiente minimo di 1,3 °C, rapportato a 100 m., rilevato fino a una quota di 450 m.

Inoltre al fine di rendere più agevoli e immediate le verifiche da parte degli organi preposti, si conviene di armonizzare fra i Gestori delle emissioni, la Provincia Regionale di Siracusa e il DAP di Siracusa un format sul quale saranno riportate le indicazioni essenziali per il riscontro degli interventi di contenimento effettuati alle emissioni.

I medesimi gestori delle emissioni, ove si tratti di Aziende titolari di grandi impianti di combustione ed impianti Claus, provvederanno a predisporre la quantificazione dello zolfo emesso in atmosfera sulla base dei combustibili utilizzati o dei gas acidi solforati processati e dei relativi valori di emissione degli inquinanti solforati e dei residui prodotti. Ciò avverrà secondo modalità e procedure che saranno definite da un Gruppo tecnico costituito da rappresentanti della Provincia Regionale di Siracusa, di ARPA Sicilia e delle Aziende presenti nel Polo Petrochimico nonché da un Consulente tecnico dei Comuni interessati, i cui lavori si terranno presso il Palazzo del Governo di Siracusa.

7. Entrata a Regime del Sistema

A seguito del completamento delle attività sopra elencate il sistema nel suo complesso entrerà a regime e dovrà consentire, secondo gli obiettivi posti a base del presente Protocollo, la ordinaria gestione, anche con strumenti informatici, degli eventi di inquinamento atmosferico e degli eventi odorigeni in termini di previsione-prevenzione,

6

MODULARIO  
L. 06/04/70 - 4

Mod. 4



*Prefettura di* ..... *Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*

di immediata localizzazione e conoscenza del fenomeno, di informazione e di adozione tempestiva degli interventi necessari per il contenimento del medesimo.

Dell'entrata in vigore del sistema a regime sarà dato atto con apposito verbale sottoscritto dalle parti stipulanti, presso il Palazzo del Governo di Siracusa.

\* \* \* \* \*

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DEL TERRITORIO E DEL REGISTRO

*[Handwritten signature]*  
7



*Siracusa*  
 Prefettura di .....  
 Ufficio territoriale del Governo

**ALLEGATO A**

**PROCEDURA DI INFORMAZIONE AGLI ENTI ESTERNI**

- 1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**
  - 2. DEFINIZIONI e ABBREVIAZIONI**
  - 3. MODALITA' di COMUNICAZIONE**
    - 3.1** Informazione agli Enti Pubblici degli eventi che possono coinvolgere l'esterno del Polo petrolchimico
    - 3.2** Flusso informativo
    - 3.3** Archiviazione delle segnalazioni
    - 3.4** Numeri telefonici di contatto degli Enti Pubblici
- Allegato I — Modulo di "Comunicazione Evento per Particolari Situazioni Operative"  
 Allegato II — Modulo di "Comunicazione Preventiva Intervento Programmato"  
 Allegato III — Numeri telefonici, telefax ed e-mail

**1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

La presente procedura ha lo scopo di regolamentare le modalità di comunicazione agli Enti Pubblici delle informazioni su accadimenti che possono avere un impatto ambientale su aree esterne al Polo petrolchimico.

La iniziativa è in linea con la esigenza di applicare criteri di trasparenza gestionale delle attività industriali, anche per rispondere ad un accresciuto bisogno di conoscenza di quanto avviene sul territorio, in special modo quando si tratta di eventi incidentali che possono avere significative ripercussioni nei centri abitati.

La presente procedura non si applica agli eventi incidentali rilevanti soggetti al D.Lgs. 334/99, per i quali sono previste apposite procedure operative.

**2. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI**

*Enti Pubblici:* Prefettura, Provincia, Vigili del Fuoco, Comune, ARPA Sicilia

*Polo petrolchimico:* insieme delle Società coinesediate all'interno dell'area a rischio di Augusta Melilli-Priolo Gargallo-Siracusa-Florida-Solarino.

*CIPA:* Consorzio Industriale Protezione Ambiente Siracusa

**3. MODALITA' DI COMUNICAZIONE**

8

MODULARIO  
I - Norme U.T.G. - 4



Siracusa

Prefettura di .....  
Ufficio territoriale del Governo

**3.1** Informazione agli Enti Pubblici degli eventi che possono avere un impatto ambientale all'esterno del Polo petrolchimico

Gli eventi suscettibili di provocare impatti ambientali negativi, sia reali che potenziali, all'esterno degli stabilimenti del Polo petrolchimico sono genericamente riconducibili a situazioni impreviste non programmabili e ad attività programmate.

La comunicazione degli eventi di rilevante impatto, derivanti da particolari situazioni operative (accensione di torce, emissioni fumose, emissioni di sostanze maleodoranti etc.) sarà fatta nel più breve tempo possibile utilizzando il modulo di cui all'allegato I, personalizzato con l'intestazione aziendale.

Per le attività programmate che possono dar luogo ad emissione di sostanze volatili in atmosfera, quali svuotamento, bonifica, apertura e manutenzione di serbatoi, fermata e bonifica di impianti, linee di trasferimento etc., comprese le prove antincendio per addestramento, la comunicazione avverrà utilizzando l'allegato II, personalizzato con l'intestazione aziendale.

**3.2.** Flusso Informativo

Le segnalazioni di particolari situazione operative dovranno essere fatte, nel più breve tempo possibile, tramite l'inoltro del modulo (All.I) agli Enti esterni.

Le comunicazioni relative ad interventi programmati (All. II) dovranno essere trasmesse, a cura della Azienda, di norma con almeno dieci giorni di anticipo ed entro i termini tecnicamente possibili, agli Enti esterni, i quali adotteranno tutti i provvedimenti di rispettiva competenza, segnatamente il/i Comune/i che provvederanno alla tempestiva informazione alla popolazione residente con le modalità ritenute opportune.

**3.3.** Numeri Telefonici di Contatto degli Enti Pubblici

La tabella in allegato III riporta i numeri telefax e telefonici di riferimento degli Enti Pubblici interessati dal presente Protocollo.

Ogni Ente Pubblico si farà carico di segnalare agli interessati eventuali modifiche relative ai propri dati.

9



Siracusa

Prefettura di .....

Ufficio territoriale del Governo

	<b>COMUNICAZIONE DI EVENTO IMPREVISTO E/O INCIDENTALE</b>	<b>ALLEGATO I</b>
--	---	-------------------

Località	Data	Ore	Messaggio n°
----------	------	-----	--------------

<b>A</b>	Protezione Civile Comune (competenza)	Fax	0931	
	DAP Siracusa	Fax	0931	
	Provincia Regionale Siracusa	Fax	0931	

<b>p.c.</b>	Prefettura Siracusa	Fax	0931	
	Comando Prov. Vigili del Fuoco Siracusa	Fax	0931	
	Capitaneria di Porto (competenza)	Fax	0931	
	CIPA Siracusa	Fax	0931	

Desideriamo informarvi che si è verificato / si verificherà il seguente evento:

Sfiaccolamento torcia	Data	Ore	
Emissioni Fumose	Data	Ore	
Emissioni per Sversamento Prodotti Liquidi	Data	Ore	
Emissioni per Fuoriuscita Prodotti Gassosi	Data	Ore	
Altro (descrivere)	Data	Ore	

<b>Durata Stimata dell'Evento</b>
In Fase di Valutazione

<b>Causa dell'Evento</b>
Fuori Servizio Impianto
Rottura Tubazione/Apparecchiature
Altro (descrivere)

<b>Punto di Origine dell'Evento</b>
Torcia
Impianto
Serbatoio
Oleodotto

MODULARIO  
1 - Anno V.T.G. - 1

Mod. 4



*Siracusa*  
*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

Eventuali Sostanza/e Coinvolta/e			

Altre notizie	

Distinti saluti

Per ulteriori informazioni rivolgersi al sig. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

STAMPATO IN ITALIA - DISTRIBUZIONE IN TUTTI I COMUNI DEL TERRITORIO

11



*Siracusa*

*Prefettura di* .....

*Ufficio territoriale del Governo*

	<b>COMUNICAZIONE PREVENTIVA INTERVENTO PROGRAMMATO</b>	<b>ALLEGATO II</b>
--	--	--------------------

Località	Data	Ore	Messaggio n°
----------	------	-----	--------------

<b>A</b>	Protezione Civile Comune (competenza)	Fax	0931	
	DAP Siracusa	Fax	0931	
	Provincia Regionale Siracusa	Fax	0931	

<b>p.c.</b>	Prefettura Siracusa	Fax	0931	
	Comando Prov. Vigili del Fuoco Siracusa	Fax	0931	
	Capita di Porto (competenza)	Fax	0931	
	CIPA Siracusa	Fax	0931	

Località	Data	Ore	Messaggio n°
----------	------	-----	--------------

Desideriamo informarVi che è previsto il seguente intervento

Serbatoio	Numero	Capacità	Prodotto
	Svuotamento	Dal	Al
	Bonifica	Dal	Al
	Manutenzione	Dal	Al

Oleodotto	Identificativo	Prodotto
	In servizio	
	Apertura	Dal Al
	Bonifica	Dal Al
	Manutenzione	Dal Al

Impianto	Identificativo	Dal	Al
	Fermata Controlli/Manutenzione	Dal	Al
	Possibilità Sfiaccolamento	Dal	Al
	Emissione Vapori Idrocarburici	Dal	Al
	Altro (descrivere)	Dal	Al

**Funozità per Utilizzo del Campo Prove Antincendio per Addestramento**

MODULARIO  
1 - Rete U.T.E. - 4

MOD. 4



*Siracusa*  
*Prefettura di* .....  
*Ufficio territoriale del Governo*

Previsione Durata	Dal		Al	
Altro				
Previsione Durata	Dal		Al	
Altre notizie				

Distinti saluti

p.s.: L'Azienda si impegna a comunicare agli Enti in indirizzo qualsiasi variazione al programma dei tempi sopra indicati se avente attinenza con gli aspetti ambientali.

NUMERI TELEFONICI DI RIFERIMENTO				ALLEGATO III
Ente	Ufficio	Telefono	Fax	E-mail

ENTITE PULSANORO E PIANA NELLO STATO S.A. - 5

13



Prefettura di ..... Siracusa  
Ufficio territoriale del Governo

MONITORAGGIO SENSORIALE DEGLI EVENTI DI  
INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Allegato B

Premessa

Il problema degli odori molesti è una delle principali cause di malcontento e di lamentele da parte delle popolazioni residenti nei comuni del polo industriale siracusano. Tale fenomeno non è unicamente dovuto ad una richiesta di una più elevata qualità della vita, ma molto spesso deriva da reali situazioni in cui l'esposizione a odori molesti agisce negativamente sull'equilibrio psicofisico di una persona e può influire sensibilmente sui suoi comportamenti; sono noti peraltro anche effetti nocivi quali disturbi gastrici, mal di testa, disturbo del sonno, perdita dell'appetito, ed altri ancora.

I fenomeni di inquinamento olfattivo, come è noto, vengono accentuati nella stagione calda ed in corrispondenza del verificarsi di particolari condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione in atmosfera degli inquinanti; ma si sono verificati anche casi in cui i disagi sono scaturiti da condizioni meteorologiche caratterizzate da venti provenienti da un ben determinato quadrante.

Generalmente gli odori molesti derivano da sostanze quali idrogeno solforato, mercaptani, acidi organici, aldeidi, chetoni, etc., la cui provenienza è riconducibile a ben determinate attività produttive e/o di trattamento reflui e/o trattamento rifiuti.

STUDIO POLARINI & ASSOCIATI S.p.A. - PIAZZA S. ANTONIO 1 - 00187 ROMA



*Prefettura di ..... Siracusa*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Nel polo petrolchimico siracusano le fonti di odori molesti sono da mettere in relazione alle attività svolte all'interno delle varie aziende presenti e le sostanze aventi marcata capacità odorigena saranno oggetto di uno specifico censimento.

Considerato che la percezione di situazioni d'inquinamento atmosferico mediante i sensi supera spesso la capacità di rilevazione strumentale, si è ritenuto opportuno realizzare un monitoraggio sensoriale degli eventi di inquinamento atmosferico con le modalità e le finalità appresso descritte.

UFFICIO POLIZIA MUNICIPALE E ZONAZIONE TERRITORIALE

2

MODULARE  
L. - Anno U.T.G. - 4

Prefettura di Siracusa  
Ufficio territoriale del Governo

Scopi e obiettivi del monitoraggio sensoriale

L'indagine permetterà di "registrare" tutti gli eventi che danno origine a situazioni di disagio percettibili sensorialmente e che oscillano in un'ampia scala, anche in considerazione delle "variabili" da prendere in considerazione per una valutazione "scientifica" degli eventi.

Lo scopo è quello di creare una "banca dati" di tali eventi, contenente tutte le notizie utili per una più puntuale ed approfondita valutazione di quanto avviene sul territorio e su come vengono percepite le diverse situazioni di inquinamento atmosferico da parte dei cittadini.

Le "variabili" da tenere sotto controllo in occasione degli eventi sono:

- l'intensità, Intesa come graduazione del livello di percezione del fastidio;
- l'estensione territoriale, intesa come valutazione della porzione di territorio nella quale si è registrato il fenomeno.
- la durata, Intesa come periodo temporale compreso tra la segnalazione e la cessazione dell'evento;

L'insorgenza del disagio da parte della popolazione è direttamente legata al superamento della soglia di tollerabilità del fastidio; nel caso di presenza di odori, essi possono essere più o meno tollerati quando sono appena percettibili, intollerabili quando causano molestia e/o provocano fastidi di varia natura

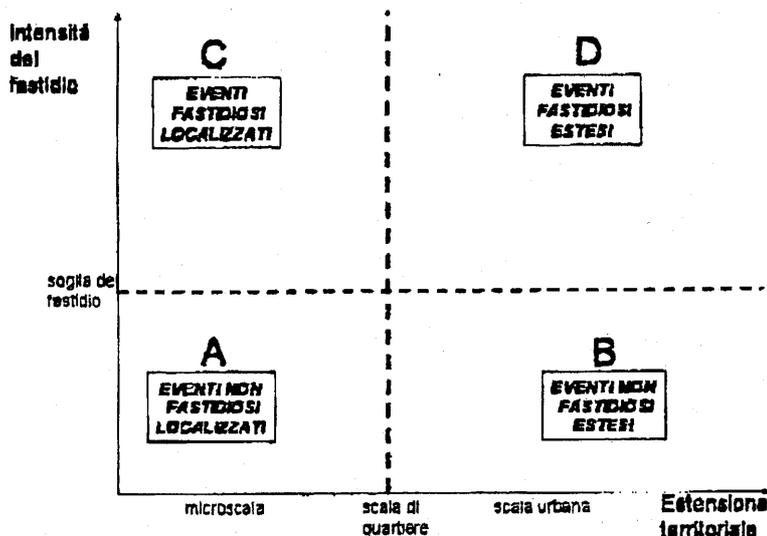
MODULARE  
1 - Parte U.T.G. - 4



# Prefettura di Siracusa Ufficio territoriale del Governo

Un altro aspetto da tener presente è quello legato all'estensione territoriale del fenomeno, essendo evidente il fatto che episodi di inquinamento atmosferico estesi all'intero territorio comunale presentano un impatto ben più rilevante rispetto a fenomeni localizzati ad aree territoriali più ridotte e circoscritte.

Le due variabili esaminate possono dar luogo alle quattro situazioni evidenziate nella rappresentazione grafica che segue:



La situazione D è senz'altro quella a più elevato impatto igienico-sanitario, mentre le restanti presentano impatti decrescenti da C ad A.

ENTRATA PULIZIANDO IL QUADRANTE SOTTO CANTIERE SPA-4 - 8

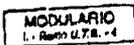
MODULARIO  
L. 1. Aprile 1978 - 4

Prefettura di ..... *Siracusa*  
Ufficio territoriale del Governo

E' infine evidente che la terza variabile citata in precedenza, cioè la *durata dell'evento*, gioca un ruolo determinante nella valutazione complessiva di una ben determinata situazione di inquinamento atmosferico, percepita dalla popolazione attraverso i sensi.

Si ritiene quindi indispensabile procedere alla puntuale valutazione di tutti gli eventi di tale tipologia che si presentano sui territori comunali.

Le informazioni così acquisite, comparate con i dati registrati dalla rete di rilevamento (parametri chimici e meteorologici) e con quelli di eventuali prelievi effettuati mediante canister o altri sistemi, permetteranno di disporre di utili dati di correlazione tra la tipologia dei disagi, la natura delle sostanze e le possibili fonti di emissione, potendo contribuire ad una migliore tutela della salute della popolazione residente.



Prefettura di ..... *Siracusa*  
Ufficio territoriale del Governo

Procedure operative

Il monitoraggio sensoriale verrà gestito da ciascuno dei comuni interessati attraverso il Servizio di Protezione Civile, o altra struttura, ove confluiranno tutte le segnalazioni provenienti dalla popolazione residente; le comunicazioni verranno annotate in apposito "registro segnalazione eventi" ed i funzionari addetti al Servizio effettueranno le verifiche in campo presso le zone interessate e compileranno la "scheda di rilevamento", provvedendo, se ritenuto necessario, anche al prelievo tramite canister.

Nel caso di fenomeni di inquinamento atmosferico di ampia portata, con evidenti disagi di natura olfattiva e/o di altra natura, si richiederà l'intervento del DAP di Siracusa.

Ciascuno dei comuni effettuerà un'adeguata campagna d'informazione mirata ad ottenere la partecipazione dei cittadini alla segnalazione degli eventi.

Le fasi attraverso cui si sviluppa la procedura sono pertanto le seguenti:

- 1) Da parte di uno o più cittadini viene evidenziata una situazione di inquinamento atmosferico.
- 2) L'evento viene segnalato al Servizio, che provvede all'annotazione nel registro giornaliero degli eventi.



Prefettura di ..... Siracusa  
Ufficio territoriale del Governo

- 3) Tecnici del Servizio effettuano sopralluogo e provvedono alla compilazione della scheda di rilevamento.
- 4) Dalla valutazione della situazione riscontrata si decide o meno di effettuare prelievo mediante canister.
- 5) Per situazioni di inquinamento atmosferico di ampia portata, con evidenti disagi di natura olfattiva e/o di altra natura, si richiederà l'intervento del DAP di Siracusa.

Si conferma quindi il ruolo centrale del Comune, vero e proprio "gestore" della problematica in quanto soggetto recettore e valutatore delle segnalazioni dei cittadini e soggetto attivo di primo intervento per l'effettuazione di sopralluoghi e di eventuali campionamenti immediati mediante canister.

ALLEGATI

- 1) Registro giornaliero segnalazione eventi
- 2) Scheda di rilevamento eventi

COMUNE DI \_\_\_\_\_ / 2005

REGISTRO GIORNALIERO EVENTI DI INQUINAMENTO ATMOSFERICO

Ore	Segnalazione evento (se da cittadini annotare cognome, telefono, indirizzo)	Anomalia segnalata	Ispezione SI NO	Prel. caratter. SI NO	Interv. DAP SI NO	NOTE
00.00-01.00						
01.00-02.00						
02.00-03.00						
03.00-04.00						
04.00-05.00						
05.00-06.00						
06.00-07.00						
07.00-08.00						
08.00-09.00						
09.00-10.00						
10.00-11.00						
11.00-12.00						
12.00-13.00						
13.00-14.00						
14.00-15.00						
15.00-16.00						
16.00-17.00						
17.00-18.00						
18.00-19.00						
19.00-20.00						
20.00-21.00						
21.00-22.00						
22.00-23.00						
23.00-24.00						

